

UNA STORIA PER IMMAGINI. LA SCRITTURA COME STRUMENTO PER L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO DELL'ITALIANO L2/LS

Attività di scrittura collaborativa

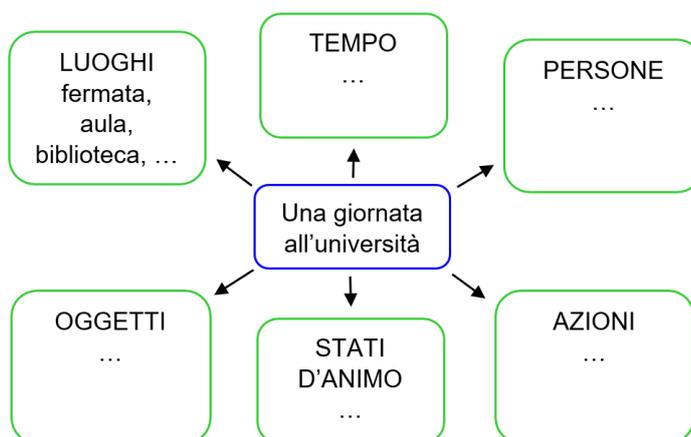
di Fabiana Cupido

Obiettivi	Promuovere lo sviluppo dell'abilità di produzione scritta a partire dall'analisi guidata di un input visivo. Stimolare negli studenti un approccio alla scrittura come terreno di sperimentazione e di confronto e come strumento per la costruzione collaborativa della competenza linguistica.
Durata	L'attività si articola in tre fasi, distribuite nell'arco di una settimana. <ul style="list-style-type: none"> - Prima fase, lavoro in aula: 1 ora e 15 minuti. - Seconda fase, lavoro a casa: 1 ora e 15 minuti. - Terza fase, lavoro in aula: 45 minuti.
Partecipanti	La classe viene divisa in gruppi composti da tre studenti ciascuno.
Livello	Dal livello A1 al livello B1
Materiali	Una sequenza di vignette fornita su supporto cartaceo o digitale.
Modalità	Le fasi dell'attività in aula possono essere svolte in presenza oppure a distanza, in quest'ultimo caso in un'aula virtuale con l'impiego di strumenti di videoconferenza. Qualsiasi sia la modalità scelta, è essenziale che l'insegnante disponga di uno schermo condiviso con gli studenti per la proiezione della sequenza di vignette e di un supporto per la visualizzazione condivisa dello schema per la raccolta delle informazioni durante la fase di <i>brainstorming</i> . La fase del lavoro a casa si svolge mediante l'accesso a una piattaforma che consenta la condivisione e la modifica collaborativa <i>online</i> di documenti scritti. Per l'attività descritta nella presente scheda facciamo riferimento alla piattaforma <i>Google Drive</i> .
Preparazione	L'insegnante sceglie una sequenza di vignette, raffigurante una vicenda di senso compiuto, da proporre alla classe come input per la produzione dei testi scritti (per la selezione delle vignette, consigliamo di attenersi ad alcuni criteri indicati nella sezione <i>Suggerimenti</i> della presente scheda).

Svolgimento

PRIMA FASE (da svolgere in aula)

- L'insegnante proietta le vignette nello schermo condiviso con gli studenti e, contemporaneamente, realizza uno *spidergram*, ossia un diagramma a forma di ragno, indicando al centro dello stesso un possibile titolo sintetico della storia, ad esempio *Una giornata all'università*, e nei nodi che si diramano dal centro alcune parole riferite a nozioni, quali, ad esempio, luoghi, tempo, persone, oggetti, azioni, stati d'animo (per la proiezione simultanea delle immagini e dello *spidergram* su due distinti supporti rimandiamo agli accorgimenti tecnici indicati nella sezione *Suggerimenti*).
Proponiamo, di seguito, un esempio di diagramma da compilare in aula in plenaria:



- L'insegnante invita gli studenti a osservare le vignette e avvia una fase di *brainstorming*, della durata di trenta minuti, condotta con domande guida; richiama l'attenzione della classe, di volta in volta, su una singola nozione tra quelle indicate nel diagramma che ha precedentemente abbozzato alla lavagna o sul computer e chiede agli studenti di osservare e nominare tutti gli elementi presenti nell'intera sequenza di vignette riconducibili alla nozione oggetto di attenzione.
A titolo esemplificativo, una possibile domanda dell'insegnante, incentrata sulla nozione di *spazio*, potrebbe essere: "Quali luoghi sono rappresentati nelle immagini?" e l'eventuale risposta degli studenti potrebbe essere: "La fermata dell'autobus, un'aula universitaria, la biblioteca e la mensa".
L'insegnante annota nel diagramma, in corrispondenza di ciascuna nozione, le parole che man mano emergono, integrandole con ulteriori

	<p>vocaboli laddove necessario, e invita gli studenti a registrare, a loro volta, sul quaderno le informazioni e le parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una volta terminata l'analisi delle immagini e la compilazione del diagramma, l'insegnante, partendo dall'osservazione della prima vignetta, fornisce l'esempio di formulazione di una frase, avvalendosi dei vocaboli tratti dal diagramma compilato in plenaria e attingendo dalla rosa di parole annotate in corrispondenza delle diverse nozioni. Una frase che potrebbe scaturire da tale operazione è: "Una mattina [tempo] Anna e Marco [persone] vanno [azione] alla fermata dell'autobus [luogo] e aspettano [azione]. Mentre aspettano [azione], prendono [azione] i loro cellulari [oggetto]". L'insegnante scrive la frase alla lavagna. - L'insegnante, dopo aver fornito a ciascun apprendente una copia delle vignette, divide la classe in gruppi composti, ciascuno, da tre studenti e spiega che i membri di ogni gruppo collaboreranno all'ideazione e alla stesura di una storia, redatta a partire dall'osservazione della sequenza di vignette, con l'impiego delle parole e di altre eventuali informazioni emerse durante la fase di <i>brainstorming</i> (tenuto conto del livello di competenza linguistica della classe, suggeriamo all'insegnante di decidere e comunicare agli studenti se la produzione scritta debba configurarsi come una narrazione strettamente aderente a quanto rappresentato nelle immagini oppure se le vignette possano essere concepite come spunto, rispetto al quale poter aggiungere ampliamenti, digressioni e supposizioni). L'insegnante chiarisce che il lavoro di gruppo si svolgerà in parte in aula e in parte a casa con un'attività <i>online</i> di scrittura condivisa. - All'interno di ciascun gruppo, i membri hanno a disposizione circa trenta minuti per concordare l'impianto della storia, i nomi da attribuire ai personaggi e, infine, per ripartirsi tra loro le vignette da descrivere (ad esempio, se la sequenza si compone di nove vignette, ciascuno studente scriverà una parte della vicenda corrispondente a tre di esse). - L'insegnante fornisce agli studenti le indicazioni per lo svolgimento del lavoro a casa. <p>SECONDA FASE (da svolgere come compito per casa)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante crea con <i>Documenti Google</i>, l'<i>editor</i> di testo <i>online</i> di <i>Google</i>, tanti documenti in formato ".doc" per la scrittura condivisa
--	--

	<p>quanti sono i gruppi di lavoro; successivamente, condivide su <i>Google Drive</i> un documento con ciascun gruppo.</p> <p>All'interno di ogni gruppo, ciascuno studente ha il compito di redigere, quando è il suo turno, la parte della storia che gli è stata assegnata, entro la scadenza indicata dall'insegnante: il primo studente di ogni gruppo ha a disposizione un giorno per scrivere la prima parte della narrazione; a seguire, il secondo studente redige la parte successiva entro il giorno seguente e, infine, il terzo studente completa la storia entro il terzo giorno. A questo punto, gli allievi hanno a disposizione due giorni ulteriori per rileggere l'intero testo e interagire sul documento, utilizzando la funzionalità <i>commenti</i>, al fine di confrontarsi e introdurre eventuali modifiche concordate. Al termine della fase di confronto, l'insegnante interviene sul testo, fornendo un <i>feedback</i> indiretto, limitandosi cioè a segnalare le forme non corrette, pertinenti al livello linguistico degli studenti, senza però fornire le correzioni corrispondenti.</p> <p>TERZA FASE (da svolgere in classe, a una settimana di distanza dalla prima)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti, divisi in gruppi, vengono invitati a rivedere il testo prodotto dal rispettivo gruppo, tenendo conto delle forme non corrette segnalate dall'insegnante. Viene così avviata tra gli apprendenti una nuova fase di confronto, nell'ambito della quale gli stessi sono portati a formulare ipotesi sugli errori commessi e a concordare le modifiche da introdurre; gli allievi possono consultare i propri appunti e i materiali didattici del corso di lingua. Il testo viene, infine, trasmesso al docente. - L'insegnante procede alla correzione finale, fornendo agli studenti il <i>feedback</i> diretto, indicando cioè esplicitamente le forme corrette a fronte di eventuali errori ancora presenti.
Suggerimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Invitiamo l'insegnante a selezionare la sequenza di vignette proposta come <i>input</i> avendo cura che i domini d'uso della lingua, i contenuti lessicali, morfosintattici, comunicativi e funzionali richiamati nelle immagini siano pertinenti al livello linguistico degli studenti. Sugeriamo inoltre di scegliere un input che rappresenti contenuti tematici rispondenti agli interessi personali e culturali riconducibili al profilo specifico degli studenti, affinché l'attività di scrittura risulti stimolante.

	<p>Indichiamo di seguito, a titolo esemplificativo, due vignette tratte da manuali di italiano per stranieri (per la consultazione delle immagini si rimanda alla sezione <i>Allegato</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La prima sequenza di vignette riguarda una vicenda che prende le mosse da un piccolo incidente, per sfociare in un furto, e riteniamo si presti a essere impiegata come input adeguato al livello A1. Risulta ambientata in due contesti, una strada e un ristorante, afferenti al dominio pubblico e coinvolge due referenti animati, una ragazza e un ragazzo; implica l'impiego del lessico di base relativo alla città, ai pasti, ai cibi e alle bevande, nonché alla sfera delle emozioni e degli stati d'animo. L'attività potrebbe essere incentrata sull'impiego dei verbi al passato prossimo. ○ La seconda successione di immagini, che riteniamo adeguata come <i>input</i> per apprendenti di livello A2, rappresenta una vicenda ambientata in parte un'abitazione e in parte in un parco; coinvolge, dunque, contesti comunicativi riconducibili, rispettivamente, al dominio privato e a quello pubblico. I referenti animati sono numerosi e includono i membri di una famiglia e alcuni amici o parenti di quest'ultima. L'attività potrebbe focalizzarsi sull'impiego dei verbi al passato prossimo e all'imperfetto indicativo, concentrando l'attenzione sull'alternanza dei diversi usi dei due tempi verbali; potrebbe, inoltre, rappresentare un'occasione per lavorare sui connettivi pertinenti al livello A2 (ad esempio, le congiunzioni correlative "sia... sia" e "né... né" e le congiunzioni avversative "però" e "tuttavia"). <ul style="list-style-type: none"> - Nella fase di illustrazione alla classe delle indicazioni per lo svolgimento del compito di produzione scritta, l'insegnante, se lo ritiene opportuno, può chiedere agli studenti di focalizzare l'attenzione sul reimpiego di specifici contenuti lessicali e morfosintattici già affrontati a lezione (ad esempio, i verbi al passato prossimo o i connettivi). - Indichiamo alcuni accorgimenti tecnici per la proiezione simultanea delle immagini e dello <i>spidergram</i> su due distinti supporti durante la prima fase del lavoro in aula:
--	---

	<ul style="list-style-type: none">○ se l'attività viene realizzata in presenza, l'ideale è disporre di uno schermo collegato al computer, sul quale proiettare le immagini, e di una lavagna sulla quale annotare le informazioni;○ se invece è svolta a distanza, invitiamo l'insegnante a dividere lo schermo in due sezioni, proiettando, simultaneamente, nella prima le immagini e nella seconda lo schema per la raccolta delle informazioni che emergono via via durante la fase di <i>brainstorming</i>. <p>- Nel caso in cui l'attività si svolga a distanza, suggeriamo inoltre di avvalersi di una delle piattaforme, come <i>Zoom</i> o <i>Microsoft Teams</i>, che offrono la possibilità di dividere gli studenti in gruppi di lavoro all'interno di stanze virtuali.</p>
--	--

ALLEGATO

Prima sequenza di vignette



Ieri Piero è uscito in macchina.

.....



(Fonte: TRIFONE, M., SGAGLIONE, A., 2015, *il Nuovo Affresco Italiano, Corso di lingua italiana per stranieri, A1*, Le Monnier – Mondadori Education, Milano, p. 248).

Seconda sequenza di vignette



(Fonte: PIANTONI, M., BOZZONE COSTA, R., GHEZZI, C., 2014, *Nuovo Contatto A2*, Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri, Loescher Editore, Torino, p. 99. Le immagini sono state realizzate da Marco Francescato).